ALIBI ONLINE

22 OTTOBRE 2021 SCRITTO DA SAUL STUCCHI

“LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR” AL TEATRO LEONARDO

Dal 2 al 7 novembre 2021 al **Teatro Leonardo di Milano** andrà in scena lo spettacolo **“Le allegre comari di Windsor”** di William Shakespeare nell’adattamento di Edoardo Erba, per la regia di **Serena Sinigaglia** (assistita da Giada Ulivi).

Sul palcoscenico a recitare ci saranno le attrici **Annagaia Marchioro**, **Chiara Stoppa**, **Cristina Parku** e **Virginia Zini**, accompagnate dalla musica suonata dal vivo alla fisarmonica da **Giulia Bertasi** (la ricordiamo in coppia con **Arianna Scommegna** in **“Mater Strangosciàs”** e in **“Un albero di trenta piani”**). La quale, peraltro, interpreta anche il ruolo – ovviamente *en travesti* – di Fenton, il grande amore di Anne.

Erba nella scrittura e Sinigaglia nella regia rileggono **“Le allegre comari di Windsor”**, inserendovi brani – suonati e cantati dal vivo – dal *Falstaff* di Giuseppe Verdi.

Dice la regista: “Per la sua ostentata dissolutezza in Falstaff si possono scorgere dei tratti di Don Giovanni e respirare aria buona di libertà; nella sua evidente ‘decadenza’ si rispecchia quanto di più umano e disarmato si possa concepire”.

LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR

di William Shakespeare
adattamento Edoardo Erba
con Annagaia Marchioro, Chiara Stoppa, Cristina Parku, Virginia Zini
alla fisarmonica Giulia Bertasi
regia Serena Sinigaglia
assistente alla regia Giada Ulivi
scene Federica Pellati
costumi Katarina Vukcevic
luci Giuliano Almerighi
consulente musicale Federica Falasconi

Informazioni sullo spettacolo

DOVE

MTM Teatro Leonardo
Via Andrea Maria Ampère 1, Milano

QUANDO

Dal 2 al 7 novembre 2021

ORARI E PREZZI

Orari: da martedì a sabato 20.30
Domenica 16.30
Durata: 1 ora e 20 minuti
Biglietti: intero 25 €; ridotti 20/15 €

MAGGIORI INFORMAZIONI

Sito web ufficiale:

www.mtmteatro.it

ILDOGVILLE.IT
NOTIZIE DI RECITAZIONE

teatro

Le allegre comari di Windsor al Leonardo di Milano, per la regia di Serena Sinigaglia

Ottobre 23, 2021ildogville.it
Reading Time: 2 minutes

LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR di William Shakespeare sarà in scena al **Teatro Leonardo** di Milano, dal 2 al 7 novembre 2021, per l'adattamento di Edoardo Erba, per la regia di Serena Sinigaglia e con Annagaia Marchioro, Chiara Stoppa, Cristina Parku, Virginia Zini. Coproduzione Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini e ATIR Teatro Ringhiera.

Le allegre comari di Windsor

La scrittura di Edoardo Erba e la regia di Serena Sinigaglia riadattano, tagliano e montano con ironia ***Le allegre comari di Windsor***, innestando brani, suonati e cantati dal vivo dal Falstaff di Verdi.

In scena solo la signora Page, la signora Ford, la giovane Anne Page e la serva Quickly, che danno parola anche ai personaggi maschili, assenti ma molto presenti: mariti, amanti, e, soprattutto, il più grande, non solo per stazza, Falstaff. Da lui tutto comincia e con lui tutto finisce.

Le lettere d'amore che il Cavaliere invia identiche alle signore Page e Ford sono lo stimolo per trasformare il solito barboso e very british pomeriggio di tè in uno scatenato gioco dell'immaginazione, del desiderio, del divertimento.

"Punire" quel porco di Falstaff, che osa far loro esplicite richieste d'amore, diventa il grimaldello per sentirsi ancora vive. Senza Falstaff, non ci sarebbe divertimento o sfogo per le signore Page e Ford, che, come le Desperate Housewives, sono donne di mezza età, borghesi, annoiate e un pizzico bigotte, con routine consolidate, mariti assenti e desideri sopiti.

"Per la sua ostentata dissolutezza in Falstaff si possono scorgere dei tratti di Don Giovanni e respirare aria buona di libertà; nella sua evidente "decadenza" si rispecchia quanto di più umano e disarmato si possa concepire», ci racconta la Sinigaglia, che ha voluto in scena anche una fisarmonicista che, oltre a suonare dal vivo le note di Verdi, interpreta Fenton, il grande amore di Anne, «*un ruolo "en travesti" – prosegue – come vuole la tradizione shakespeariana (ma al contrario!)*".

lafolla.it delXXIsecolo
periodico di politica e cultura 19 ottobre 2021 | anno *XXI*
direttore: *Gabriele Martinelli* - fondato il 1/12/01 - reg. Trib. di Roma n 559/02 - tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito

spettacolo: al Teatro Leonardo di Milano

"Le allegre comari di Windsor"

nella stessa sezione:

La scrittura di Edoardo Erba e la regia di Serena Sinigaglia riadattano, tagliano e montano con ironia Le allegre comari di Windsor, innestando brani, suonati e cantati dal vivo dal Falstaff di Verdi. In scena solo la signora Page, la signora Ford, la giovane Anne Page e la serva Quickly, che danno parola anche ai personaggi maschili, assenti ma molto presenti: mariti, amanti, e, soprattutto, il più grande, non solo per stazza, Falstaff. Da lui tutto comincia e con lui tutto finisce. Le lettere d'amore che il Cavaliere invia identiche alle signore Page e Ford sono lo stimolo per trasformare il solito barboso e very british pomeriggio di tè in uno scatenato gioco dell'immaginazione, del desiderio, del divertimento. "Punire" quel porco di Falstaff, che osa far loro esplicite richieste d'amore, diventa il grimaldello per sentirsi ancora vive. Senza Falstaff, non ci sarebbe divertimento o sfogo per le signore Page e Ford, che, come le Desperate Housewives, sono donne di mezza età, borghesi, annoiate e un pizzico bigotte, con routine consolidate, mariti assenti e desideri sopiti. "Per la sua ostentata dissolutezza in Falstaff si possono scorgere dei tratti di Don Giovanni e respirare aria buona di libertà; nella sua evidente "decadenza" si rispecchia quanto di più umano e disarmato si possa concepire», ci racconta la Sinigaglia, che ha voluto in scena anche una fisarmonicista che, oltre a suonare dal vivo le note di Verdi, interpreta Fenton, il grande amore di Anne, «un ruolo "en travesti" – prosegue – come vuole la tradizione shakespeariana (ma al contrario!)".

MTM Teatro Leonardo – dal 2 al 7 novembre 2021 Le allegre comari di Windsor di William Shakespeare - adattamento Edoardo Erba con Annagaia Marchioro, Chiara Stoppa, Cristina Parku, Virginia Zini alla fisarmonica Giulia Bertasi regia Serena Sinigaglia assistente alla regia Giada Ulivi scene Federica Pellati costumi Katarina Vukcevic luci Giuliano Almerighi consulente musicale Federica Falasconi coproduzione Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini e ATIR Teatro Ringhiera

Teatro Leonardo Da martedì a sabato ore 20.30 – domenica ore 16.30 intero 25,00€ – convenzioni 20,00€, ridotto Arcobaleno (per chi porta in cassa un oggetto arcobaleno) 20,00€, Under 30 e Over 65 - 15,00€, scuole di teatro e Università 15,00€, ridotto DVA 12,00€, scuole MTM, Paolo Grassi, Piccolo Teatro 10,00€, tagliando Esselunga di colore ROSSO, prevendita 1,80€ obbligo di Green Pass e mascherina chirurgica o FFP2 durata dello spettacolo: 80 minuti Info e prenotazioni biglietteria@mtmteatro.it – 02.86.45.45.45 Scarica l'App di MTM Teatro e acquista con un clic Abbonamenti: MTM è città aperta, MTM è città aperta Over 65, MTM Carta Regalo x2, MTM Carta Regalo x4 Biglietti e abbonamenti sono acquistabili sul sito www.mtmteatro.it e sul sito e punti vendita vivaticket.it. I biglietti prenotati vanno ritirati nei giorni precedenti negli orari di prevendita e la domenica a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

articolo pubblicato il: **19/10/2021**

#Sipario!

La Milano a teatro questa settimana con **Ivan Filannino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monica Guerritore omaggia Strehler

L'anima buona di Sezuan

In occasione del centesimo anniversario di nascita, Monica Guerritore omaggia il maestro Giorgio Strehler portando al Teatro Manzoni il testo di Bertold Brecht tanto caro al regista triestino scomparso nel 1997. La prima edizione diretta da Strehler risale addirittura al 1958, seguirono poi quelle del 1981 (a cui si ispira Monica Guerritore) e del 1996. Il testo del drammaturgo tedesco è stato invece completato nel 1940 e, attraverso la storia della prostituta Shen Te, va ad affrontare un tema universale come quello del rapporto tra morale e società e tra bene e male, il tutto ambientando la vicenda in un paese di fantasia nella lontana Cina che mostra però molti punti in comune con la realtà contemporanea dell'epoca. Tre divinità arrivano a Sezuan in cerca di un'anima buona e qui incontrano la giovane prostituta che, offrendo loro ospitalità, riceverà un'enorme ricompensa capace di cambiarle la vita, ma al tempo stesso di portare con sé una lunga serie di problemi.

Da giovedì al 17 novembre alle 20.45
Domenica alle 15.30, lunedì riposo
Teatro Manzoni
Via Manzoni 42, Milano
Biglietti: da 23 euro su teatromanzoni.it

Favola nera all'Out Off

Le serve

Debutta in prima nazionale al Teatro Out Off *Le serve* di Jean Genet diretto da Andrea Piazza che va a riprendere la traduzione di Franco Quadri utilizzata anche da Lorenzo Loris nel 2012. La storia si basa su un fatto di cronaca realmente accaduto in Francia negli anni '30 quando una ricca signora venne atrocemente uccisa con la figlia dalle due domestiche di casa. Sul palco di donne ne troviamo tre, due domestiche e la loro padrona, tre persone prigioniere dei limiti che esse stesse e la società hanno contribuito a creare. È proprio sui personaggi che si concentra il lavoro del regista attento a dare corpo e voce alle gabbie che li imprigionano. Gabbie che possono ricordare le rinunce fatte per affrontare la pandemia, e la libertà che abbiamo sacrificato, con i membri più deboli ed esposti della società che ora vedono davanti a sé un futuro ricco di incertezze. Ad interpretare le tre donne le attrici Monica Bonomi, Giulia Amato e Maria Canal.

Da stasera al 21 novembre
Da martedì a sabato alle 19.30, domenica alle 16.00
Teatro Out Off
Via Mac Mahon 16, Milano
Biglietti: da 20 euro su teatrooutoff.it

Un inedito ritratto di Eduardo

Tavola tavola, chiodo chiodo...

Settimana di omaggi anche al Piccolo Teatro Grassi dove Lino Musella, Premio Ubu come migliore attore nel 2019, ricorda il grande Eduardo De Filippo. Uno spettacolo nato durante le lunghe giornate di lockdown quando l'attore napoletano ha cercato conforto nelle parole dei grandi filosofi e poeti finendo così per scoprire lati sconosciuti di Eduardo De Filippo. Al pubblico viene presentato il ritratto di un artista non solo legato alla bellezza delle sue opere, ma piuttosto alle sue battaglie donchisciottesche condotte instancabilmente tra vittorie e fallimenti. Alla stesura di questo spettacolo hanno contribuito sia Tommaso De Filippo, impegnato nella cura dell'eredità culturale della famiglia, sia di Maria Procino che ha affiancato Musella nella ricerca storica. Sul palco l'attore darà voce e corpo alle parole delle lettere indirizzate alle Istituzioni, al discorso al Senato, agli appunti, ai carteggi relativi all'impresa estenuante del Teatro San Ferdinando di Napoli.

Da domani a domenica
Mercoledì e venerdì alle 20.30, giovedì e sabato alle 19.30, domenica alle 16.00
Piccolo Teatro Grassi
Via Rovello 2, Milano
Biglietti: da 14 euro su piccoloteatro.org

Commedia tutta al femminile

Le allegre comari di Windsor

Il Teatro Leonardo ospita Atir Teatro Ringhiera con un classico di William Shakespeare adattato da Edoardo Erba per la regia di Serena Sinigaglia. Una lavoro di taglio e montaggio al testo originale con l'aggiunta di brani suonati e cantati dal vivo dal Falstaff di Verdi. Se all'epoca del bardo toccava agli uomini interpretare anche i ruoli femminili, qui è il contrario, sul palco ci sono Annagaia Marchioro, Chiara Stoppa, Cristina Parku e Virginia Zini che, oltre alla signora Page, la signora Ford, la giovane Anne Page e la serva Quickly, danno voce anche a mariti, amanti e al grande, non solo di stazza, signor Falstaff. Le allegre comari possono così tramare vendetta nei confronti di Falstaff che ha inviato due lettere d'amore identiche alla signora Ford e alla signora Page poiché il suo unico obiettivo è quello di arrivare al loro denaro. Una commedia briosa che trasforma il tradizionale tè delle cinque in uno scatenato gioco dell'immaginazione.

Da martedì a sabato alle 20.30
Domenica alle 16.30
Teatro Leonardo
Via Ampère 1, Milano
Biglietti: da 20 euro su mtmteatro.it

ArTalKs let's talk about art

Le allegre comari di Windsor

Pubblicato il 04/11/2021 da Silvana Costa

Le comari del Teatro Ringhiera attendono il pubblico nel salotto della signora Page per una versione tutta al femminile della commedia shakespeariana e tantissime risate come, vi assicuriamo, non se ne facevano da tempo.

Era maggio 2017 quando ATIR comunica la chiusura sino all'autunno del Teatro Ringhiera per lavori di ristrutturazione. Da quel momento sono passati ormai quattro anni e mezzo e ancora non si sa se e quando riaprirà. I teatri di Milano nel frattempo fanno a gara per mettere a disposizione della compagnia i propri palcoscenici e Manifatture Teatrali Milanesi ospita fino a domenica 7 novembre nella sede di Teatro Leonardo **Le allegre comari di Windsor**.

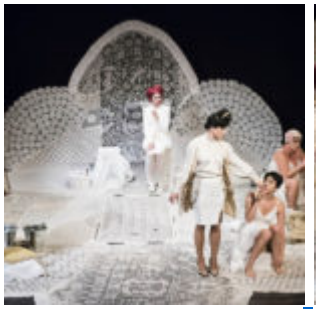
La storia si sviluppa intorno alle astruse macchinazioni ideate davanti a una tazza di tè dalle comari Ford e Page per punire Sir John Falstaff reo, lui così vecchio, grasso e scialacquatore, di aver osato corteggiare entrambe le amiche usando le stesse identiche lusinghe.

Leggenda vuole che William Shakespeare abbia scritto la commedia su invito della regina Elisabetta I desiderosa di assistere a nuove avventure di Falstaff, il buffo gentiluomo compagno di bevute di Hal, il giovane erede al trono in **Enrico IV**. Shakespeare dimostra grazie a questo personaggio la straordinaria capacità di saltare dalla tragedia alla commedia con grande agilità, trattando i generi con pari dignità di scrittura e complessità di trama, con dialoghi capaci di coinvolgere il pubblico trascinandolo in un vorticoso susseguirsi di eventi.

Ulteriore pregio delle opere teatrali shakespeariane è l'estrema duttilità di adattamento cui si prestano e l'esilarante risultato ottenuto da Edoardo Erba con questa produzione di ATIR diretta da Serena Sinigaglia ne è l'ennesima conferma. Agli albori del Seicento, quando **Le allegre comari di Windsor** debutta per la prima volta sulle scene, è ancora in vigore il divieto per le donne di recitare; ora, quasi volesse sottoporre la commedia alla severa legge del contrappasso, Erba la riscrive eliminando la presenza di qualsiasi figura maschile. Le azioni e le battute degli uomini, a iniziare da Falstaff, sono riportati al pubblico dalle due comari, da Anne, la figlia della signora Page, e da Quickly, la sua domestica che, a dispetto del nome, è veloce solo nel lanciare fendenti con la lingua. A interpretarle un affiatato quartetto di attrici formato da – rispettando l'ordine dei personaggi sopra citati – Annagaia Marchioro, Virginia Zini, Cristina Parku e Chiara Stoppa.

Unico uomo ammesso in scena è Fenton, lo spasimante di Anne inviso ai suoi genitori, ma interpretato dalla fisarmonicista Giulia Bertasi: "*un ruolo "en travesti" come vuole la tradizione shakespeariana (ma al contrario!)*", come sottolinea Serena Sinigaglia.

Shakespeare ha infatti aggiunto anche una contrastata storia d'amore, una di quelle a lieto fine, vissute tra sotterfugi, scambi di persona, travestimenti e astuti piani che tanto piacciono al pubblico.
Questa è, a nostra memoria, una delle versioni più divertenti de **Le allegre comari di Windsor** cui abbiamo assistito. Una parte del merito è sicuramente di Erba che nell'adattamento non compromette la vivacità dei dialoghi al vetriolo in cui le comari, indubbiamente annoiate dalla quotidianità e ormai insofferenti verso i mariti, si ritrovano all'ora del tè per scambiarsi confidenze e frecciatine. Esse commentano con talmente tanto cinismo e sarcasmo gli eventi e i conoscenti – ritenuti, a prescindere, inferiori – che per loro la costumista Katarina Vukcevic si ispira ai ritratti della regina Elisabetta I: impiastriccia loro i volti con uno spesso strato di cerone, usa parrucche vaporose di cui una rosso Tiziano e applica ai tailleur bizzarre sovrastrutture a strizzare l'occhio ai volumi degli abiti seicenteschi. Anne ha invece un vestito lieve e svolazzante come il suo animo di giovane innamorata mentre la signora Quickly indossa una spessa imbottitura più per proteggersi dalle vergate della padrona che per rendere comode le lunghe ore passate al lavatoio.
Il resto del merito è da dividersi tra Serena Sinigalia e il cast che dirige con brio, a iniziare dalla coppia formata da Annagaia Marchioro e Virginia Zini, superbe nei tempi comici e nel serrato battibeccare delle due comari, completando l'una i discorsi, i gesti e i pensieri dell'altra, o nel burlarsi dei rispettivi mariti ma sempre senza perdere l'aplomb da signora inglese. Contende loro la scena un'altra amata protagonista degli spettacoli di ATIR, Chiara Stoppa, che offre un'eccezionale prova d'attrice combinando recitazione, canto e tanta mimica a caricare di ulteriore ironia ogni battuta. Cristina Parku è deliziosa nel muoversi per il palco, intromettendosi nei discorsi delle signore "esperte della vita", burlandosi di loro quasi fosse un folletto sgattaiolato via dal **Sogno di una notte di mezza estate**, quasi fosse Alice nel Paese delle Meraviglie intenta a prendere il tè con ben due Regine di Cuori.
Non mancate l'appuntamento al Teatro Leonardo per prendere un tè anche voi con le allegre comari: tutto è apparecchiato nel salotto buono della signora Page, ricavato nel prezioso centrino in pizzo che, aprendosi a conchiglia, accoglie la scenografia ideata da Federica Pellati. Vi divertirete come non mai ma state attenti: il finale riserva una sorpresa rispetto all'originale.
Segnaliamo inoltre che dal 30 novembre al 2 dicembre ritroveremo Annagaia Marchioro e Virginia Zini in scena al Teatro Leonardo con **Modern Family 1.0**.
Silvana Costa



Lo spettacolo continua:
MTM Teatro Leonardo
via Andrea Maria Ampère, 1 – Milano
fino a domenica 7 novembre 2021

orario: da martedì a sabato 20.30
domenica 16.30
con obbligo di Green Pass
www.mtmteatro.it

Le allegre comari di Windsor
di William Shakespeare
adattamento Edoardo Erba
con Annagaia Marchioro, Chiara Stoppa, Cristina Parku, Virginia Zini
alla fisarmonica Giulia Bertasi
regia Serena Sinigaglia
assistente alla regia Giada Ulivi
scene Federica Pellati
costumi Katarina Vukcevic
luci Giuliano Almerighi
consulente musicale Federica Falasconi
coproduzione Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini e ATIR Teatro Ringhiera

@WebLombardia
Arte, Cultura & Spettacolo in Italia

Ottimo il debutto per le “Le allegre comari di Windsor” al Teatro Leonardo di Milano

4 Novembre 2021 Donatella Zorzetto

Ha debuttato ieri sera 3 novembre al **teatro Leonardo di Milano** lo spettacolo “**Le allegre comari di Windsor”** che abbiamo già presentato sulle nostre pagine con il nostro **precedente articolo,** a cui vi rimandiamo per altre informazioni sul cast, date, orari e prezzi.

Lo spettacolo sarà in scena fino al 7 novembre 2021

LA RECENSIONE:

Le allegre comari di Windsor…. Sicuramente allegre, ma comari? Qui non conosciamo donne banali e chiacchierone, con la tipica accezione negativa di pettegole e superficiali; incontriamo le “**wives**”, le mogli di uomini ricchi, scelti dalle famiglie per loro… Donne il cui malcontento coniugale esce in modo diretto o tra le righe di fitti dialoghi parlati e cantati tra signore per bene.

Sì, è uno spettacolo al femminile: **Annagaia** Marchioro**, Chiara** Stoppa**, Cristina** Parku e **Virginia** Zini occupano ogni spazio e gestiscono ogni ruolo, rappresentando se stesse, ma anche il proprio/altrui marito, assenti di persona, ma fortemente influenzanti nelle loro vite.

Quattro donne: la signora Page, sua Figlia Anne, la signora Ford e la serva Quickly, le cui attività lavorative non sono nulla rispetto alla sua conoscenza di tutti gli avvenimenti della città, soprattutto di quelli riguardanti i personaggi in vista. Anche l’agile suonatore di fisarmonica è in realtà una donna **Giulia Bertasi,** in veste di Fenton, aitante innamorato di Anne, che accompagna a ritmo intenso (sotto la guida della consulente musicale **Federica Falasconi**), i passaggi delle figure interpretate: una melodia e uno sgabello su cui salire scandiscono tempi e dialoghi, passaggi da signora a marito, da ragazza capace dei primi amori a ragazzina capricciosa e ribelle…

Sono loro, nei costumi monocolore per non esaltarne alcuna (ottima scelta di **Katarina Vukcevic**), che danno vita a piani di vendetta, studiati nei particolari, contro il Cavaliere Falstaff, colpevole di aver inviato sia alla signora Page che alla signora Ford una lettera con lo stesso contenuto, per intessere con ciascuna una relazione che aprisse l'accesso al denaro dei loro mariti. Scoperta la subdola manovra, le due donne, abbandonano il piccante pensiero di essere desiderabili da un uomo, che, pur brutto di aspetto che di comportamento, aveva acceso in loro un risveglio emotivo nella trascuratezza operata dal rispettivo coniuge.

Complottano a quattro voci, inserendo anche la serva e Anne, sottolineando solo in alcuni tratti l'autorità genitoriale e lavorativa per azzittire commenti indesiderati. Scambi di personaggio, amori nascosti (Anne e Fenton) o imposti dai genitori (Anne e dottor Cajus) si intrecciano a regola d'arte su un palco che scompare sotto la forza interpretativa delle attrici. Quickly nelle vesti di Falstaff, supera il confine del paradosso, in una esilarante azione e reazione contro un uomo ormai vittima sacrificale

Allegre, vezzose, ciniche, la signora Page e la signora Ford si mettono in mostra come donne partecipi della loro società formale e divisa in classi sociali; esternano una moralità che cade a pezzi di fronte a un'occasione di rivalsa. E' uno sfogo, un divertimento per loro e per noi che assistiamo, non spettatori silenti, ma sostenitori della causa contro Falstaff. Chiamati a condividere suoni onomatopeici veicolanti le percosse sul Cavaliere fraudolento, veniamo illuminati da Giuliano Almerighi e condotti dentro lo spettacolo e, nel godimento della giustizia "immaginaria" ottenuta contro l'impostore. La sua morte, annunciata da un servo ad Anne, ferma la corsa, le voci, i piani…tutto torna in una tazza di tè, malinconico e ripetitivo.

Se, come dicono, fu Elisabetta I a richiedere a Shakespeare quest'opera per dare seguito al personaggio frivolo di Falstaff, si sarà fatta delle "grasse" risate, ottima risorsa in un tempo storico di pressione puritana.

Il pubbico applaude convinto e si diverte per questa ottima rivisitazione di **Edoardo Erba** del testo shakepeariano e la sapiente regia di **Serena Sinigaglia** che ne fanno una messa in scena più che apprezzabile.

Torniamo a teatro… si respira aria di lavoro e di festa!!

Teatrionline SINCE 2001
IL PORTALE NAZIONALE DELL'INFORMAZIONE TEATRALE

Le allegre comari di Windsor

Al Teatro Leonardo, Milano– dal 2 al 7 novembre 2021

Di William Shakespeare – adattamento Edoardo Erba

con **Annagaia** Marchioro, **Chiara** Stoppa, **Cristina** Parku, **Virginia** Zini

alla fisarmonica **Giulia** Bertasi

regia **Serena** Sinigaglia

assistente alla regia **Giada** Ulivi

scene Federica Pellati

costumi Katarina Vukcevic

luci Giuliano Almerighi

consulente musicale Federica Falasconi

coproduzione Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini e ATIR Teatro Ringhiera

La scrittura di Edoardo Erba e la regia di Serena Sinigaglia riadattano, tagliano e montano con ironia ***Le allegre comari di Windsor***, innestando brani, suonati e cantati dal vivo dal Falstaff di Verdi.

In scena solo la signora Page, la signora Ford, la giovane Anne Page e la serva Quickly, che danno parola anche ai personaggi maschili, assenti ma molto presenti: mariti, amanti, e, soprattutto, il più grande, non solo per stazza, Falstaff. Da lui tutto comincia e con lui tutto finisce.

Le lettere d'amore che il Cavaliere invia identiche alle signore Page e Ford sono lo stimolo per trasformare il solito barboso e very british pomeriggio di tè in uno scatenato gioco dell'immaginazione, del desiderio, del divertimento.

"Punire" quel porco di Falstaff, che osa far loro esplicite richieste d'amore, diventa il grimaldello per sentirsi ancora vive. Senza Falstaff, non ci sarebbe divertimento o sfogo per le signore Page e Ford, che, come le Desperate Housewives, sono donne di mezza età, borghesi, annoiate e un pizzico bigotte, con routine consolidate, mariti assenti e desideri sopiti.

"Per la sua ostentata dissolutezza in Falstaff si possono scorgere dei tratti di Don Giovanni e respirare aria buona di libertà; nella sua evidente "decadenza" si rispecchia quanto di più umano e disarmato si possa concepire», ci racconta la Sinigaglia, che ha voluto in scena anche una fisarmonicista che, oltre a suonare dal vivo le note di Verdi, interpreta Fenton, il grande amore di Anne, «un ruolo "en travesti" – prosegue – come vuole la tradizione shakespeariana (ma al contrario!)".

Teatro Leonardo

Da martedì a sabato ore 20.30 – domenica ore 16.30

intero 25,00€ – convenzioni 20,00€, ridotto Arcobaleno (per chi porta in cassa un oggetto arcobaleno) 20,00€, Under 30 e Over 65 – 15,00€, scuole di teatro e Università 15,00€, ridotto DVA 12,00€, scuole MTM, Paolo Grassi, Piccolo Teatro 10,00€, tagliando Esselunga di colore ROSSO, prevendita 1,80€

obbligo di Green Pass e mascherina chirurgica o FFP2

durata dello spettacolo: 80 minuti

Info e prenotazioni biglietteria@mtmteatro.it – 02.86.45.45.45

Scarica l'App di MTM Teatro e acquista con un clic

Abbonamenti: MTM è città aperta, MTM è città aperta Over 65, MTM Carta Regalo x2,

MTM Carta Regalo x4

Biglietti e abbonamenti sono acquistabili sul sito www.mtmteatro.it e sul sito e punti vendita vivaticket.it. I biglietti prenotati vanno ritirati nei giorni precedenti negli orari di prevendita e la domenica a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Teatro.it

PROSA / COMMEDIA

Le allegre comari di Windsor

al teatro Leonardo
Milano (MI)
In scena: **02/11/2021 - 07/11/2021**

Produzione:

Teatro di Napoli, Teatro Bellini, ATIR - Teatri Ringhiera

Regia:

Serena Sinigaglia

Autore:

William Shakespeare

Protagonista:

Annagaia Marchioro, Mila Boeri, Chiara Stoppa, Virginia Zini

Durata:

120 minuti

Anno di produzione:

2017

La scrittura di Edoardo Erba e la regia di Serena Sinigaglia riadattano, tagliano e montano con ironia la commedia di Shakespeare innestando brani suonati e cantati dal vivo dal *Falstaff* di Verdi. In scena solo la signora Page, la signora Ford, la giovane Anne Page e la serva Quickly, che danno parola anche ai personaggi maschili, assenti ma molto presenti: mariti, amanti, e, soprattutto, il più grande, non solo per stazza, Falstaff. Da lui tutto comincia e con lui tutto finisce.

Le lettere d'amore che il Cavaliere invia identiche alle signore Page e Ford sono lo stimolo per trasformare il solito barboso e *very british* pomeriggio di tè in uno scatenato gioco dell'immaginazione, del desiderio, del divertimento.

CarloTomeo Teatro e Teatro

“Le allegre comari di Windsor” al Teatro Leonardo

MTM Teatro Leonardo – dal 2 al 7 novembre 2021

Le allegre comari di Windsor

di William Shakespeare – adattamento Edoardo Erba

con **Annagaia** Marchioro, **Chiara** Stoppa, **Cristina** Parku, **Virginia** Zini

alla fisarmonica **Giulia** Bertasi

regia **Serena** Sinigaglia

assistente alla regia **Giada** Ulivi

scene Federica Pellati

costumi Katarina Vukcevic

luci Giuliano Almerighi

consulente musicale Federica Falasconi

coproduzione Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini e ATIR Teatro Ringhiera

La scrittura di Edoardo Erba e la regia di Serena Sinigaglia riadattano, tagliano e montano con ironia ***Le allegre comari di Windsor***, innestando brani, suonati e cantati dal vivo dal Falstaff di Verdi.

In scena solo la signora Page, la signora Ford, la giovane Anne Page e la serva Quickly, che danno parola anche ai personaggi maschili, assenti ma molto presenti: mariti, amanti, e, soprattutto, il più grande, non solo per stazza, Falstaff. Da lui tutto comincia e con lui tutto finisce.

Le lettere d'amore che il Cavaliere invia identiche alle signore Page e Ford sono lo stimolo per trasformare il solito barboso e verybritish pomeriggio di tè in uno scatenato gioco dell'immaginazione, del desiderio, del divertimento.

"Punire" quel porco di Falstaff, che osa far loro esplicite richieste d'amore, diventa il grimaldello per sentirsi ancora vive. Senza Falstaff, non ci sarebbe divertimento o sfogo per le signore Page e Ford, che, come le Desperate Housewives, sono donne di mezza età, borghesi, annoiate e un pizzico bigotte, con routine consolidate, mariti assenti e desideri sopiti.

"Per la sua ostentata dissolutezza in Falstaff si possono scorgere dei tratti di Don Giovanni e respirare aria buona di libertà; nella sua evidente "decadenza" si rispecchia quanto di più umano e disarmato si possa concepire», ci racconta la Sinigaglia, che ha voluto in scena anche una fisarmonicista che, oltre a suonare dal vivo le note di Verdi, interpreta Fenton, il grande amore di Anne, «un ruolo "en travesti" – prosegue –" come vuole la tradizione shakespeariana (ma al contrario!)".

Teatro Leonardo

Da martedì a sabato ore 20.30 – domenica ore 16.30

intero 25,00€ – convenzioni 20,00€, ridotto Arcobaleno (per chi porta in cassa un oggetto arcobaleno) 20,00€, Under 30 e Over 65 – 15,00€, scuole di teatro e Università 15,00€, ridotto DVA 12,00€, scuole MTM, Paolo Grassi, Piccolo Teatro10,00€, tagliando Esselunga di colore ROSSO, prevendita 1,80€

obbligo di Green Pass e mascherina chirurgica o FFP2

durata dello spettacolo: 80 minuti

Info e prenotazioni biglietteria@mtmteatro.it – 02.86.45.45.45

Scarica l'App di MTM Teatro e acquista con un clic

Abbonamenti: MTM è città aperta, MTM è città aperta Over 65, MTM Carta Regalo x2,

MTM Carta Regalo x4

Biglietti e abbonamenti sono acquistabili sul sito: www.mtmteatro.it e sul sito e punti vendita

vivaticket.it. I biglietti prenotati vanno ritirati nei giorni precedenti negli orari di prevendita e la domenica a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

TuttaUnaScoperta

Le allegre comari di Windsor

Dal 2 al 7 novembre MTM Teatro Leonardo Milano

di William Shakespeare – adattamento Edoardo Erba

con **Annagaia** Marchioro, **Chiara** Stoppa, **Cristina** Parku, **Virginia** Zini

alla fisarmonica **Giulia** Bertasi

regia **Serena** Sinigaglia

assistente alla regia **Giada** Ulivi

scene Federica Pellati

costumi Katarina Vukcevic

luci Giuliano Almerighi

consulente musicale Federica Falasconi

coproduzione Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini e ATIR Teatro Ringhiera

La scrittura di Edoardo Erba e la regia di Serena Sinigaglia riadattano, tagliano e montano con ironia ***Le allegre comari di Windsor***, innestando brani, suonati e cantati dal vivo dal Falstaff di Verdi.

In scena solo la signora Page, la signora Ford, la giovane Anne Page e la serva Quickly, che danno parola anche ai personaggi maschili, assenti ma molto presenti: mariti, amanti, e, soprattutto, il più grande, non solo per stazza, Falstaff.

Da lui tutto comincia e con lui tutto finisce.

Le lettere d'amore che il Cavaliere invia identiche alle signore Page e Ford sono lo stimolo per trasformare il solito barboso e very british pomeriggio di tè in uno scatenato gioco dell'immaginazione, del desiderio, del divertimento.

"Punire" quel porco di Falstaff, che osa far loro esplicite richieste d'amore, diventa il grimaldello per sentirsi ancora vive. Senza Falstaff, non ci sarebbe divertimento o sfogo per le signore Page e Ford, che, come le Desperate Housewives, sono donne di mezza età, borghesi, annoiate e un pizzico bigotte, con routine consolidate, mariti assenti e desideri sopiti.

"Per la sua ostentata dissolutezza in Falstaff si possono scorgere dei tratti di Don Giovanni e respirare aria buona di libertà; nella sua evidente "decadenza" si rispecchia quanto di più umano e disarmato si possa concepire», ci racconta Serena Sinigaglia, che ha voluto in scena anche una fisarmonicista che, oltre a suonare dal vivo le note di Verdi, interpreta Fenton, il grande amore di Anne, «un ruolo "en travesti" – prosegue – come vuole la tradizione shakespeariana (ma al contrario!)".

Le Allegre Comari di Windsor: al Teatro Leonardo dal 2 al 7 novembre

29 Ottobre 2021 REDAZIONE

MTM Teatro Leonardo – dal 2 al 7 novembre 2021
Le allegre comari di Windsor
di William Shakespeare – adattamento **Edoardo Erba**
con **Annagaia** Marchioro, **Chiara** Stoppa, **Cristina** Parku, **Virginia** Zini
alla fisarmonica **Giulia** Bertasi
regia **Serena** Sinigaglia
assistente alla regia **Giada** Ulivi
scene Federica Pellati
costumi Katarina Vukcevic
luci Giuliano Almerighi
consulente musicale Federica Falasconi
coproduzione Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini e ATIR Teatro Ringhiera

La scrittura di **Edoardo Erba** e la regia di **Serena Sinigaglia** riadattano, tagliano e montano con ironia ***Le allegre comari di Windsor***, innestando brani, suonati e cantati dal vivo dal Falstaff di Verdi.

In scena solo la signora Page, la signora Ford, la giovane Anne Page e la serva Quickly, che danno parola anche ai personaggi maschili, assenti ma molto presenti: mariti, amanti, e, soprattutto, il più grande, non solo per stazza, Falstaff. Da lui tutto comincia e con lui tutto finisce.

Le lettere d'amore che il Cavaliere invia identiche alle signore Page e Ford sono lo stimolo per trasformare il solito barboso e very british pomeriggio di tè in uno scatenato gioco dell'immaginazione, del desiderio, del divertimento.

"Punire" quel porco di Falstaff, che osa far loro esplicite richieste d'amore, diventa il grimaldello per sentirsi ancora vive. Senza Falstaff, non ci sarebbe divertimento o sfogo per le signore Page e Ford, che, come le Desperate Housewives, sono donne di mezza età, borghesi, annoiate e un pizzico bigotte, con routine consolidate, mariti assenti e desideri sopiti.

"Per la sua ostentata dissolutezza in Falstaff si possono scorgere dei tratti di Don Giovanni e respirare aria buona di libertà; nella sua evidente "decadenza" si rispecchia quanto di più umano e disarmato si possa concepire», ci racconta la Sinigaglia, che ha voluto in scena anche una fisarmonicista che, oltre a suonare dal vivo le note di Verdi, interpreta Fenton, il grande amore di Anne, «un ruolo "en travesti" – prosegue – come vuole la tradizione shakespeariana (ma al contrario!)".

Teatro Leonardo
Da martedì a sabato ore 20.30 – **domenica** ore 16.30
intero 25,00€ – convenzioni 20,00€, **ridotto Arcobaleno** (per chi porta in cassa un oggetto arcobaleno) 20,00€, Under 30 e Over 65 – 15,00€, **scuole di teatro e Università** 15,00€, ridotto DVA 12,00€, **scuole MTM**, **Paolo Grassi, Piccolo Teatro** 10,00€, **tagliando Esselunga** di colore ROSSO, prevendita 1,80€
durata dello spettacolo: 80 minuti

obbligo di Green Pass e mascherina chirurgica o FFP2

MTM Manifatture Teatrali Milanesi – Teatro Litta e Leonardo, riserverà agli spettatori che lo richiederanno, un posto a sedere in sala con distanziamento.

Info e prenotazioni biglietteria@mtmteatro.it – 02.86.45.45.45

Scarica l'App di MTM Teatro e acquista con un clic

Abbonamenti: MTM è città aperta, MTM è città aperta Over 65, MTM Carta Regalo x2,

MTM Carta Regalo x4

Biglietti e abbonamenti sono acquistabili sul sito www.mtmteatro.it e sul sito e punti vendita

vivaticket.it. I biglietti prenotati vanno ritirati nei giorni precedenti negli orari di prevendita e la domenica a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

IL GIORNALE DI VICENZA

diffusione:23162
tiratura:30879

TEATRO Al Remondini di Bassano serate di recupero della stagione

Comari, quanto... sesso Sono proprio inglesi?

La rilettura firmata Atir teatro Ringhiera riesce a metà ma intuizioni e interpretazioni valide non mancano

Lorenzo Parolin
BASSANO

●● Si sta tra la Londra di Shekespeare e la stretta attualità con Le Allegre Comari di Windsor proposto al Remondini di Bassano martedì e mercoledì scorsi come recupero della stagione di prosa. Un lavoro firmato da Atir Teatro Ringhiera, con un adattamento di Edoardo Erba che rispetto all'originale ne fa quasi un testo a sè per la regia di Serena Sinigaglia. I momenti interessanti, nell'ora e venti di spettacolo, non mancano e – va detto – si chiude meglio di come si era cominciato, ma restano delle debolezze e, alla fine, il senso di qualcosa non del tutto compiuto. La storia è quella che vede comare Page (Anna Gaia Marchioro) e comare Ford (Virginia Zini) tramare vendette a danno del greve Falstaff che con una serie di finte lettere d'amore si è preso gioco di loro.

Accanto alle due adulte, la figlia di comare Page, Anne (la brava Cristina Parku) e la scaltra serva Quickly (Chiara Stoppa), insieme a Fenton (Giulia Bertasi, in un ruolo al maschile che la vede anche fisarmonicista), innamorato ricambiato di Anne.

Una rilettura tutta al femminile, nella quale i maschi sono solo evocati e il racconto delle burle a Falstaff passa attraverso una sorta di prova generale che le donne mettono in scena con Quickly nella parte della vittima "per vedere come sarà". In sostanza, queste Allegre Comari sono un gioco di specchi non semplice, nel quale emerge per naturalezza Cristina Parku. Calabrese, poco più che ventenne, ma con quella testa riccia che vira verso le chiome rasta e le movenze da ballerina hip-hop potrebbe essere arrivata da New York un paio di ore prima dell'alzata di sipario e sul palco porta tanta freschezza. All'opposto, i personaggi di Page e Ford sono rappresentati secondo l'immaginario femminile dell'Inghilterra di Elisabetta I, volti candidi ed acconciature elaborate, ma l'amalgama tra l'oggi e l'altro ieri non riesce perfettamente. Anche perché le parti delle due attrici appaiono cariche all'eccesso, pure oltre il tratto farsesco di Shakespeare. Non solo: la riduzione infittisce la sequenza di doppi sensi e battute a grana non finissima che alla lunga appare pesante. Né Shakespeare né gli attori della sua epoca erano estranei all'allusione a sfondo sessuale, ma la rilettura vista a Bassano è fin troppo concentrata su questo aspetto.

Non mancano intuizioni indovinate, come Virginia Zini che cita Marilyn di "Quando la moglie è in vacanza" scherzando mentre un ventilatore le solleva la gonna, o come la battuta secondo la quale "il teatro è spazio, talvolta anche distanziamento" evidentemente riferita alla pandemia o, ancora, come il dialogo in musica instaurato con il Falstaff di Verdi, ma la sensazione complessiva è che l'insieme di cinque attrici singolarmente valide renda meno di quanto ci si attenderebbe. Pare proprio una questione di regia, o di una rilettura che fatica a confrontarsi con il dettato di Shakespeare e nonostante l'impegno non spicca il volo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vendette *Un momento della rappresentazione di Atir teatro Ringhiera*

Secchiate d'acqua e qualche spunto *Rilettura del Bardo un po' faticosa*

Ieri e oggi *Tra la Londra di Shakespeare e la stretta attualità "Le allegre comari di Windsor" a Bassano* FOTO DECCON

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

la Repubblica tuttoMILANO dal 19 al 25 marzo

IN SCENA

Tango Macondo
a cura di Giorgio Gallione
Dalle maschere del carnevale in Barbagia ai paesaggi di Macondo. Paolo Fresu con gli attori Ugo Dighero, Rosanna Naddeo, Paolo Livolsi e un ensemble di danzatori per un viaggio tra musica e parole, realismo magico e geografie immaginarie
Teatro Carcano, corso di Porta Romana 63, fino al 7 novembre. Biglietti 38/18 euro. Tel. 02555181362.

Piazza degli eroi
di Thomas Bernhard, regia di R. Andò
Nel cinquantesimo anniversario dell'annessione dell'Austria da parte di Hitler, una famiglia ebrea si ritrova a seguito del suicidio del capostipite. Ultimo, ▶ feroce testo di Bernhard che si scaglia contro l'onda di un fascismo mai davvero sradicato. Con Renato Carpentieri.
Teatro Strehler, largo Greppi, fino al 14 novembre. Biglietti 33/26 euro

Sospetti (SUS)
di Barrie Keeffe, regia di B. Fornasari.
Londra, 1979. Nella notte in cui Margareth Tatcher vince le elezioni, due agenti di turno in una caserma di periferia scommettono sul risultato delle elezioni. Il potere e i suoi abusi nel testo dell'ingelse Keeffe. Con Tommaso Amadio, Bruno Fornasari, Umberto Terruso.
Teatro Filodrammatici, via Filodrammatici 2, fino al 14 novembre. Biglietti 23/17 euro. Tel. 0236727550.

Coppia aperta quasi spalancata
di Dario Fo e Franca Rame, regia di Renato Sarti
Marito fedifrago propone alla moglie la formula della "coppia aperta". Quando anche lei si comporta di conseguenza, lui va in crisi. Sono passati 40 anni, ma Fo/Rame colpiscono ancora. Con Alessandra Faiella e Valerio Bongiorno.
Teatro Cooperativa, via Hermada 8, fino al 14 novembre. Biglietti 18/10

Le serve
di Jean Genet, regia di 2Andrea Piazza
Claire e Solange, cameriere presso la casa della ricca Madame, giocano a scambiarsi i ruoli: quando la padrona non c'è, a turno ne assumono l'identità. Il gioco perverso prende loro la mano proiettandole verso un finale nero che più nero non si può.
Teatro Out Off, via Mac Mahon 16, fino al 21 novembre. Biglietti 18 euro

Le allegre comari di Windsor
da William Shakespeare, regia di Serena Sinigaglia
A corto di denaro, il gaudente Falstaff corteggia due ricche signore ma commette un errore fatale: invia a entrambe la stessa lettera d'amore. Serena Sinigaglia torna a giocare con Shakespeare in una scatenata versione tutta al femminile con innesti dal "Falstaff" di Verdi cantati dal vivo.
Teatro Leonardo, via Ampère 2, fino al 7 novembre. Biglietti 25/15 euro

Una vita che sto qui
di Roberta Skerl, regia di G. Rappa
Quartiere Lorenteggio. Un'anziana signora milanese sta per essere allontanata dalla casa popolare dove ha sempre vissuto, ma non ha nessuna intensione di andarsene. Un monologo ruvido e tenero. Con Ivana Monti.
Franco Parenti, via Pier Lombardo 14, fino al 7 novembre. Biglietti 25/15 euro

Edificio 3
Scritto e diretto da Claudio Tolcachir
Moni ha paura di restare sola, Sandra vuole un figlio, Hector ha appena perso la madre, Manuel e Sofia sono una coppia in crisi. Struggente e piena di humor, la commedia dell'argentino Tolcachir, con Rosario Lisma, Stella Piccioni, Valentina Picello, Giorgia Senesi, Emanuele Turetta.
Teatro Studio Melato, via Rivoli, fino al 7 novembre. Biglietti 40/32 euro

Robert and Patti
di Emanuele Aldrovandi, regia di Francesco Frongia
Hanno gli stessi nomi di Robert Mapplethorpe e Patti Smith, hanno sfiorato gli stessi posti e le stesse persone, ma non sono diventati famosi. Viaggio dentro un mito alternativo dal punto di viste degli ultimi sognatori. Con Ida Marinelli, Riccardo Buffonini e Loris Fabiani.
Elfo Puccini, corso Buenos Aires 33, fino al 14. 33/16,50 euro. *(s.ch.)*

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

la Repubblica tuttoMILANO dal 19 al 25 marzo

PRIME

▼ Tango Macondo

a cura di Giorgio Gallione

Dalle maschere del carnevale in Barbagia ai paesaggi di Macondo. Paolo Fresu con gli attori Ugo Dighero, Rosanna Naddeo, Paolo Livolsi e un ensemble di danzatori per un viaggio tra musica e parole, realismo magico e geografie immaginarie

Teatro Carcano, corso di Porta Romana 63, dal 2 al 7 novembre. Biglietti 38/18 euro. Tel. 02555181362.

Piazza degli eroi

di Thomas Bernhard, regia di Roberto Andò

Nel cinquantesimo anniversario dell'annessione dell'Austria da parte di Hitler, una famiglia ebrea si ritrova a seguito del suicidio del capostipite. Ultimo, feroce testo di Bernhard che si scaglia contro l'onda di un fascismo mai davvero sradicato. Con Renato Carpentieri.

Teatro Strehler, largo Greppi, dal 3 al 14 novembre. Biglietti 33/26 euro. Tel. 0221126116.

Sospetti (SUS)

di Barrie Keeffe, regia di Bruno Fornasari.

Londra, 1979. Nella notte in cui Margareth Thatcher vince le elezioni, due agenti in una caserma di periferia scommettono sul risultato delle elezioni. Il potere e i suoi abusi nel testo dell'ingelse Keeffe. Con Tommaso Amadio, Bruno Fornasari, Umberto Terruso.

Teatro Filodrammatici, via Filodrammatici 2, dal 2 al 14 novembre. Biglietti 23/17 euro. Tel. 0236727550.

Coppia aperta quasi spalancata

di Dario Fo e Franca Rame, regia di Renato Sarti

Marito fedifrago propone alla moglie la formula della "coppia aperta". Quando anche lei si comporta di conseguenza, lui va in crisi. Sono passati 40 anni, ma Fo/Rame colpiscono ancora. Con Alessandra Faiella e Valerio Bongiorno.

Teatro della Cooperativa, via Hermada 8, dal 3 al 14 novembre. Biglietti 18/10 euro. Tel. 026420761.

Le serve

di Jean Genet, regia di Andrea Piazza

Claire e Solange, cameriere presso la casa della ricca Madame, giocano a scambiarsi i ruoli: quando la padrona non c'è, a turno ne assumono l'identità. Il gioco perverso prende loro la mano proiettandole verso un finale nero che più nero non si può.

Teatro Out Off, via Mac Mahon 16, dal 2 al 21 novembre. Biglietti 18 euro. Tel. 0234532140.

Le allegre comari di Windsor

da William Shakespeare, regia di Serena Sinigaglia

A corto di denaro, il gaudente Falstaff corteggia due ricche signore ma commette un errore fatale: invia a entrambe la stessa lettera d'amore. Serena Sinigaglia torna a giocare con Shakespeare in una scatenata versione tutta al femminile con innesti dal "Falstaff" di Verdi cantati dal vivo.

Teatro Leonardo, via Ampère 2, dal 2 al 7 novembre. Biglietti 25/15 euro. Tel. 0286454545.

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato